



**Teniamo sotto controllo peso e girovita
per una vita a cuor leggero.**

25 settembre 2005 **Giornata mondiale per il cuore**
www.fondazionecuore.it

Intervista con il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali On. Ing. Giovanni Alemanno

in occasione della GIORNATA MONDIALE PER IL CUORE 2005

Lo stile di vita e l'alimentazione costituiscono un punto di riferimento importante in tutti i programmi di prevenzione delle malattie, non solo quelle cardiovascolari.

La dieta mediterranea è riconosciuta come un modello insuperabile, consigliato dai medici di famiglia ed apprezzato in tutti gli studi internazionali. Quale è la politica adottata dal Suo Ministero per salvaguardarla?

Il nostro modello alimentare, basato sull'uso frequente di frutta, verdura e pesce, sul consumo di olio e sul corretto uso della pasta e del riso, è unico al mondo non solo per gusto, valori organolettici e qualità nutrizionali, ma anche per la straordinaria capacità di prevenire l'insorgere di pericolose malattie.

In campo alimentare la qualità si sposa con la sicurezza e la dieta mediterranea, che rappresenta un modello che tutto il mondo ci invidia, ne è la prova.

Nasce da questa consapevolezza la strategia attuata dal Ministero delle Politiche agricole e forestali, che in questi anni ha difeso la qualità dei prodotti italiani e la specificità del nostro patrimonio agroalimentare, non solo con numerose campagne di comunicazione rivolte ai cittadini, ma anche con una strategia politica tesa a valorizzare e difendere il Made in Italy alimentare in ogni suo aspetto.

Per questo abbiamo investito molto nella tutela delle tipicità, nella valorizzazione dei prodotti di pregio, nella promozione del biologico e nell'incremento delle indicazioni geografiche, in un lavoro di squadra che ha coinvolto, accanto alle istituzioni, anche gli operatori del settore, le organizzazioni di categoria e i consumatori.

La tutela della produzione agricola, soprattutto in termini di qualità, non contrasta a volte con le norme europee?

Il concetto di qualità utilizzato a livello comunitario risente dell'influenza dei Paesi del Nord Europa, che lo concepiscono soprattutto in termini di igiene e di tutela della salute sanitaria. Nei Paesi mediterranei, e in modo particolare in Italia, il concetto è invece declinato in modo diverso ed è maggiormente legato agli aspetti della tipicità, del gusto, del rispetto delle tradizioni e del legame con il territorio.

Forti di un modello alimentare ormai riconosciuto ed apprezzato in tutto il mondo, abbiamo già combattuto per tutelare e valorizzare il nostro concetto di qualità e siamo pronti a farlo anche in futuro, in tutte le sedi, sia europee che internazionali.

La riunione del Wto ad Hong Kong sarà la prossima occasione: in quella sede difenderemo fino in fondo il riconoscimento delle denominazioni di origine a livello internazionale.

Come può la politica del Suo Ministero orientare la scelta dei cittadini favorendo la presenza, sulla tavola delle famiglie, dei prodotti che meglio rappresentano la dieta mediterranea?

Facendo conoscere la grande qualità e l'alta sicurezza dei prodotti italiani.

È questa la strada maestra per favorire la diffusione e il consumo dei prodotti tipici della dieta mediterranea. Un risultato che può essere raggiunto proprio attraverso quelle che sono le strategie attuate dal Ministero, ovvero un'opera di sensibilizzazione condotta fra i consumatori, soprattutto più giovani, e insieme un'azione di sostegno del comparto produttivo, al fine di garantire uno stretto collegamento fra produttori agricoli e cittadini. Voglio citare a questo proposito l'ultima campagna realizzata dal Mipaf: *Frutta & verdura, i colori della vita*, creata per incentivare il consumo dell'ortofrutta fresca e per diffonderne la conoscenza delle qualità nutrizionali di questi prodotti.

Un'iniziativa che riassume al meglio lo spirito delle nostre campagne di comunicazione, pensate per aumentare la consapevolezza dei consumatori, ma volute anche per sostenere i produttori agricoli italiani.

E' un'iniziativa promossa e realizzata da





Teniamo sotto controllo peso e girovita per una vita a cuor leggero.

25 settembre 2005 **Giornata mondiale per il cuore**

www.fondazionecuore.it

Quest'anno la GMC pone l'attenzione sull'obesità e sulla correlazione tra questa e le malattie cardiovascolari. In particolare quando si pensa all'obesità nei bambini si parla spesso di merendine e di pressione televisiva. Quale è la sua opinione in merito?

Anche in questo caso penso che l'educazione alimentare sia la strada migliore per sensibilizzare i consumatori, soprattutto se giovanissimi.

I più piccoli sono bersaglio di messaggi pubblicitari che spingono verso stili alimentari non sempre condivisibili. Un compito importante è allora affidato alla famiglia, che può indirizzare i ragazzi convincendoli, anche con l'esempio, a scegliere un'alimentazione sana, una dieta diversa e abitudini di vita più salutari.

Lei è appassionato di montagna e con il suo esempio ci fa capire che lo stile di vita costituisce un riferimento importante per la prevenzione delle malattie cardiovascolari.

Ho sempre nutrito un grande amore per la montagna, anche se ho iniziato ad arrampicare in modo serio e regolare circa quindici anni fa, frequentando una scuola di roccia. Amo scalare ed apprezco gli effetti positivi dell'attività fisica: non posso dunque che consigliare questa attività. Penso che lo sport, unito ad uno stile di vita sano e ad una dieta equilibrata, sia di sicuro il modo migliore per mantenersi sani ed attivi a lungo.

21 Settembre 2005

E' un'iniziativa promossa e realizzata da

